

■ SERIE GUIDE "NOI E IL CANE"

LA SISTEMAZIONE DEL CANE



NON BASTA UNA CUCCIA



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

Il cane adottato da Apaca vive pienamente la relazione con la famiglia e quindi avrà libero accesso all'abitazione, potrà viverci all'interno e non sarà costretto a lasciarla neppure durante la notte. Tuttavia, molti di coloro che acquistano o decidono di prendere con sé un cane purtroppo separano ancora la propria quotidianità da quella del loro compagno non umano, che magari viene "abbandonato" in giardino o chiuso in un box. Si tratta di detenzioni di pessima qualità etologica, per le quali la normativa stabilisce quantomeno dei requisiti minimi.

Se il cane è tenuto all'aperto, deve disporre di una zona d'ombra e di un riparo. La cuccia deve essere ben isolata, sollevata dal suolo e collocata in un luogo privo di correnti o di eccessivo calore (1). La legge della Regione Veneto n.17 del 19.6.2014 vieta l'utilizzo della catena e di qualunque altro strumento di contenzione similare.

(1) C'è differenza tra 'colpo di calore' e 'colpo di sole', ma i sintomi sono simili e anche i rischi sono pressochè identici, morte compresa.

Il colpo di calore è una grave condizione patologica (surriscaldamento di tutto l'organismo), che si verifica quando gli animali sono esposti a temperature ambientali e umidità relativa elevate, con scarsa o assente ventilazione o in situazioni di stress (spazi angusti o sforzi eccessivi).

Il colpo di sole, invece, è una grave condizione patologica che si verifica quando l'animale è esposto all'irradiazione diretta del sole, da cui non può sottrarsi perché impossibilitato a spostarsi (es.cane a catena, gabbie esposte al sole). I cani a mantello nero sono più a rischio di insolazione perché il colore scuro aumenta la rifrazione dei raggi solari.





Se il cane è tenuto in un box, oltre a quanto richiesto per la detenzione all'aperto, è necessario che la recinzione sia di altezza adeguata (almeno 220 cm se il cane è di grossa taglia) e fissata al fondo per impedire fughe; la trama del materiale con cui è costruita la recinzione non deve permettere la fuoriuscita del muso; la porta di ingresso deve avere l'apertura preferibilmente rivolta verso l'interno del box, che deve essere costruito con materiale facilmente lavabile e disinfettabile.

Se il cane, invece, è tenuto all'interno della casa, la cuccia (cestino, brandina, ecc.) va messa in un angolo dove non dia fastidio, lontano dalle correnti d'aria e da stufe, caloriferi o caminetti, ma da dove il cane possa stare al corrente di quello che succede.

La cuccia e il giaciglio vanno mantenuti puliti e periodicamente trattati con antiparassitari.

Sia se è detenuto all'esterno, sia se vive all'interno dell'abitazione, il cane deve avere sempre a disposizione una ciotola d'acqua fresca e pulita (l'acqua deve essere particolarmente abbondante se il cane viene alimentato con mangime secco).



Soprattutto se è ancora cucciolo (ma vale anche per i cani adulti e per quelli anziani), non lasciate mai in giro prodotti tossici o nocivi (2), detersivi, topicidi, diserbanti e concimi. Attenzione anche ai cavi elettrici, alle pentole sui fornelli e a molte piante ornamentali (3).

(2) Approfondimento nella Guida "Sostanze e alimenti nocivi" della serie "Che fare se...".

(3) Approfondimento nella Guida "Piante tossiche per i cani" della serie "Che fare se...".

■ SERIE GUIDE "NOI E IL CANE"

Le guide sono messe a disposizione dall'Associazione APACA per integrare e non sostituire le indicazioni fornite dal veterinario di fiducia o da altri professionisti



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

"Se un cane non viene da te dopo averti guardato in faccia, dovrete andare a casa e fare un esame di coscienza"
(Thomas Woodrow Wilson - politico statunitense)